

Sul plasmix Revet si integra a valle

Nasce Revet Recycling: gestirà il riciclo delle plastiche eterogenee raccolte e selezionate in Toscana.

3 luglio 2012 06:35

Revet, l'azienda di Pontedera che si occupa della raccolta e selezione dei rifiuti urbani per conto di molte municipalità toscane, ha dato vita ad una nuova società, Revet Recycling, che gestirà il riciclo delle plastiche eterogenee, il cosiddetto plasmix, raccolte e selezionate dalla capogruppo. A tale scopo sarà avviato un nuovo impianto per la produzione di granuli, che entrerà in funzione nella seconda metà del 2013, affiancato dalle linee già in funzione per l'estrusione di profili per arredo urbano, oggi Revet, domani Revet Recycling.

La capacità produttiva sarà modulata in funzione del plasmix disponibile, attualmente intorno alle 15mila tonnellate annue, proveniente in parte dalla selezione di plastiche da RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche). I granuli saranno quindi forniti alle aziende oggi partner di Revet nella produzione di manufatti da plasmix, riunite sotto il marchio "Ri-prodotti in Toscana": Utilplastic, Piaggio, Shelbox, Capp Plast e Tlf. I settori applicativi spaziano dai componenti automotive agli utensili per la casa, fino a pannelli fonoassorbenti, arredi urbani per esterni e componenti per case prefabbricate.

La nuova società, che occuperà una decina di addetti a regime, è partecipata per il 51% da Revet e per il 49% da Refri, società emiliana specializzata nelle attività di recupero di Raee con stabilimenti a Carpi, Livorno e Isernia.

Presidente di Revet Recycling è stato nominato Valerio Caramassi, già al vertice di Revet; Emanuele Rappa è l'amministratore delegato, mentre Stefano Carnevali, Massimo Cini e Livio Giannotti entrano a far parte del Consiglio di amministrazione della società.

